



AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA DI BRINDISI

Provincia di Brindisi

DELIBERA DEL COMITATO DI GESTIONE DELL'A.T.C. BR/A

N° 18 DEL 30.05.2016

Oggetto: **Approvazione graduatoria dei cacciatori residenti nelle altre province della regione ammessi all'esercizio venatorio alla fauna stanziale per l'A.V. 2016/2017.-**

Il giorno 30 del mese di maggio dell'anno 2016, alle ore 15.30, in seconda convocazione, presso la sede dell'A.T.C. BR/A, sita a S. Vito dei Normanni in viale della Libertà n. 23, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dai Regolamenti, si è riunito, sotto la presidenza del Presidente, Giannicola D'AMICO, il Comitato di Gestione dell'A.T.C. BR/A. Incaricato della redazione del presente verbale è il Direttore Tecnico, Arch. Cosimo DELLE DONNE.

Sono presenti i Signori:

N.	COGNOME	NOME	RAPPRESENTANZA	PRESENTE	ASSENTE
1	BIANCO	Sig. Claudio	Comune di Brindisi	X	
2	CONTINELLI	Sig. Christian	Comune di Ostuni	X	
3	D'AMICO	P. Agr. Giannicola	C.I.A.	X	
4	D'ANGELO	Dott. Cosimo	Provincia di Brindisi	X	
5	DELLE DONNE	Arch. Cosimo	Enalcaccia P. e T.	X	
6	D'ORONZO	Sig. Alessandro	A.N.U.U.	X	
7	FEBBRARO	Sig. Antonio	Coldiretti	X	
8	INDIRLI	Sig. Cosimo	Liberacaccia	X	
9	LORENZINI	Sig. Attilio	F.I.P.S.A.S.	X	
10	MASTROMARINO	Sig. Francesco J.	L.I.P.U.	X	
11	MONETTI	Sig. Mario Ciro	F.I.D.C.	X	
12	PIROSCIA	Sig. Cosimo	C.P.A.	X	
13	POMES	Dott. Angelo	Ekoclub	X	
14	PRUDENTINO	Sig. Francesco	ARCICACCIA	X	
15	SANTORO	Sig. Cosimo	C.I.A.	X	

16	SCALERA	P.Agr. Fernando Luigi	Confagricoltura	X	
17	SPORTILLO	Ing. Carmelo	Comune di Francavilla F.	X	
18	TAURO	Sig. Antonio	Coldiretti	X	
19	VIERUCCI	Dott.ssa Elisabetta	W.W.F.		X
20	VISCONTE	Geom. Ottorino	Confagricoltura	X	
			TOTALE	19	01

La Componente VIERUCCI ha giustificato la propria assenza.

Per il Collegio dei Sindaci Revisori nessuno è presente.

IL COMITATO DI GESTIONE

Visto

- L'Art. 14, comma 5, della Legge 157/92;
- L'Art. 14, comma 3, della L. R. n. 27/98 e s. m. i.;
- L'Art. 9, comma 16, lettera c, della L. R. n. 27/98 e s. m. i.
- L'Art. 5, comma 1, punto 7 del R. R. n. 3/99 e s. m. i.;
- L'Art. 5, comma 1, punto 8, lettera a, del R. R. n. 3/99 e s. m. i.;

Preso atto

- Della relazione del Presidente D'AMICO, che dà lettura della seguente proposta:

“Considerato che il R. R. n. 3/99 nello stabilire l'ordine di preferenza nella redazione della graduatoria dei cacciatori negli AA.TT.C. dava la preferenza ai cacciatori residenti nell'A.T.C., sulla base della domanda fatta da questi entro il 31 marzo e che in forza della modifica introdotta con il R.R. n. 4/2004 sono state eliminate le domande per i cacciatori residenti nell'A.T.C. che accedono di diritto purchè facciano il versamento entro il 30 giugno;

Mancando un criterio sul quale fondare l'approvazione della graduatoria entro il 31 maggio.

Considerato, inoltre, che ad oggi la Regione Puglia non ha ancora approvato il Programma Venatorio 2016/201;

Il Comitato di Gestione prende atto delle 600 istanze di ammissione dei cacciatori residenti nelle altre province della regione, riservandosi di procedere all'approvazione definitiva della stessa entro il 10 luglio, previa verifica del numero dei cacciatori provinciali che hanno effettuato il regolare versamento entro il 30 giugno, al fine di rispettare l'indice di densità venatoria, subordinandola all'approvazione del Programma Venatorio 2016/2017, a cura della Regione Puglia.

Agli eventuali cacciatori extraprovinciali che non dovessero essere ammessi nella graduatoria definitiva pur avendo effettuato il versamento entro il 30 giugno, verrà rimborsata la quota versata.”

- Della relazione del Componente SCALERA, il quale invita a mettere in votazione la proposta del Presidente, sebbene abbia delle osservazioni da esternare, innanzitutto l'indice di densità venatoria, che deve essere sempre e comunque rispettato; si tratta di un parametro che la Legge impone di rispettare tanto oggi quanto a settembre. Sostiene che in realtà, chi ha gestito ed amministrato il territorio

provinciale destinato alla caccia, sa bene che l'indice di cui sopra non verrà rispettato qualora si ammettano i cacciatori extraprovinciali. Aggiunge che vale la pena ricordare anche che il territorio destinato alla caccia si riduce sempre di più a causa dell'aumento dei fondi chiusi anche abusivamente e degli impianti fotovoltaici disseminati ovunque. Asserisce che un altro dato da non trascurare è la concentrazione che si raggiunge in alcuni Comuni piuttosto che in altri ove la lepre è scarsamente presente. Ribadisce che la Provincia o la Regione, sebbene interpellati sull'argomento, non hanno mai espresso chiaramente una posizione sull'operato dell'A.T.C. sia quando ha ammesso che quando non ha ammesso i cacciatori extraprovinciali. Rammenta ai presenti che nel Documento Programmatico quinquennale approvato in una recente seduta del Comitato di gestione, si è parlato di Salvaguardia del Patrimonio Faunistico, e sottolinea che con l'ingresso di ulteriori settecento cacciatori extraprovinciali, il rischio enorme è di trasgredire il principio della salvaguardia a scapito del nostro patrimonio faunistico;

- Della relazione del Componente CONTINELLI, il quale pone una riflessione sul danno economico che la mancata ammissione arrecherebbe tanto alle casse dell'A.T.C. quanto a quelle più in generale degli operatori economici (benzinai, bar, ecc.) e sostiene che in tutta la provincia, da informazioni in suo possesso, sono più i cacciatori di fauna migratoria che di stanziale e ritiene, pertanto, difficile che possano esserci alte concentrazioni di cacciatori a caccia di selvaggina stanziale;
- Della relazione del Componente SCALERA, il quale sostiene che il reddito da salvaguardare è quello degli agricoltori e non quello del bar, in quanto la presenza massiccia nei fondi rustici crea gravi danni alle colture, privando le famiglie, di una parte importante di reddito facendo presente, infine, al Componente CONTINELLI che Ostuni, Comune nel quel lo stesso risiede, non fa testo in merito alle concentrazioni dei cacciatori che, invece, sono ben visibili in Comuni quali S. Pietro Vernotico, Brindisi, Cellino S. Marco, ecc.;
- Della relazione del Direttore Tecnico DELLE DONNE, il quale rammenta i tempi in cui vigeva la legge della *"caccia libera in territorio libero"* e pone l'accento sulla circostanza, tutt'altro che trascurabile, che vede protagonisti i cacciatori extraprovinciali che, muniti di autorizzazione o meno, se vogliono sparare la lepre nel nostro territorio lo fanno liberamente arrecando anche un danno patrimoniale all'A.T.C. se non paganti, facendo notare che tutti sono a conoscenza degli escamotage cui ricorrono coloro che vogliono abbattere le lepri se privati del titolo per poterlo fare legalmente. Asserisce che la questione *"danni arrecati alle colture agricole"* comincia a pesargli un po', dato che molti anni fa c'erano molti più cacciatori in giro e dei danni non si lamentava nessuno;
- Della relazione del Componente SCALERA che rammenta al Direttore Tecnico DELLE DONNE quante volte siano usciti insieme appurando l'esistenza di ingenti danni ai vigneti nei Comuni di S. Pietro Vernotico, Brindisi, ecc.;
- Della relazione del Direttore Tecnico, il quale evidenzia che l'unica soluzione per limitare i danni è incentivare la vigilanza venatoria;
- Della relazione del Componente PIROSCIA, il quale auspica, data la crescente arroganza dei leccesi nei confronti dei cacciatori brindisini, che almeno paghino per l'esercizio della loro attività venatoria sul

nostro territorio;

- Della relazione del Componente POMES, il quale sostenendo che il numero dei cacciatori residenti nella provincia brindisina sia già in esubero rispetto a quelli previsti dal Programma Venatorio regionale, ritiene inopportuno approvare l'ammissione di un numero ulteriore di cacciatori sebbene confinanti, alla luce anche della diminuzione del territorio agro-silvo-pastorale riscontrata negli ultimi anni e per effetto di una imminente delibera della Provincia di Brindisi che avallerà la realizzazione di circa 1.200 ha di fondi chiusi;
- Della relazione del Componente LORENZINI, che, oltre a rimarcare quanto sostenuto dal Componente POMES, invita tutti i presenti a fare una passeggiata nell'agro di Brindisi nel periodo di caccia alla lepre per vedere coi propri occhi gli scempi perpetrati dai cacciatori extraprovinciali, che usano persino delle lattine legate ad una carta per far rumore e far venire fuori le lepri;
- Della relazione del Componente D'ANGELO, che focalizza l'attenzione su alcune criticità, in primis quella relativa alla mancanza di uomini delle Forze dell'ordine cui rivolgersi per denunciare i trasgressori ed i bracconieri, raccontando che più volte un amico ha tentato di chiamare i Carabinieri e la Forestale per farli intervenire ma non ha avuto alcun positivo riscontro. Segnalando, inoltre, l'esistenza di pressioni conservative provenienti da Ostuni e Fasano a cura di investitori che hanno speso ingenti risorse per recintare le proprietà acquisite, invita a tener conto della drastica riduzione del territorio utile destinato alla caccia;
- Della relazione del Presidente, che sottolinea come la carenza di vigilanza non depone a favore di coloro che vogliono esercitare onestamente l'attività venatoria ed ogni domenica non si può assistere a litigi nelle campagne fasanesi dove cacciatori provenienti dalle province di Taranto e Bari creano disagi e mettono in pericolo chi abita e opera nelle campagne non rispettando distanze e le norme venatorie.
- Della relazione del Presidente che propone di prendere atto dell'elenco delle 600 istanze di ammissione dei cacciatori residenti nelle altre province della regione per l'esercizio venatorio alla fauna stanziale per l'A.V. 2016/2017, e subordinare l'approvazione della graduatoria delle predette istanze alla pubblicazione del Programma Venatorio 2016/2017;

DELIBERA

- 1) A maggioranza di prendere atto dell'elenco delle 600 istanze di ammissione dei cacciatori residenti nelle altre province della regione per l'esercizio venatorio alla fauna stanziale per l'A.V. 2016/2017, e di subordinare l'approvazione della graduatoria delle predette istanze alla pubblicazione del Programma Venatorio 2016/2017.

La presente deliberazione è stata approvata secondo il seguente schema:

Presenti	19	
Astenuti	01	VISCONTE
Favorevoli	12	
Contrari	06	BIANCO - D'ANGELO – INDIRLI – LORENZINI – POMES - SCALERA

Letto, confermato e sottoscritto

Il Direttore Tecnico

Arch. Cosimo DELLE DONNE

Il Presidente

Giannicola D'AMICO